



POLLASTRE ALLA RIBALTA



Quando riunite venticinque pollastre in bikini per partecipare ad un training camp a Fuerteventura, potete essere certi che quello che salterà fuori sarà una miscela esplosiva! L'idea di organizzare il 2005 Roxy Training Camp è venuta in mente al trio Daida, Iballa Moreno e Karin Jaggi, le tre ragazze che si sono accaparrate tutti gli ultimi titoli PWA in palio, e che hanno pensato di mettere tutta la propria esperienza di windsurfiste professioniste a disposizione delle partecipanti allo stage. Oltre a migliorare il loro livello in acqua e mostrare

come organizzarsi per affrontare un anno di vita nel tour PWA, uno degli obiettivi del corso era quello di dimostrare come lavorare coi media. Tre fotografi ed un video operatore hanno documentato quello che è successo nell'arco della settimana portando alla luce cosa hanno combinato le ragazze libere di scorrazzare su e giù per l'isola a caccia di vento. Non c'è voluto molto prima che cominciasse a circolare voci che venticinque ragazze talentuose, competitive e bollenti stavano dando spettacolo sulle spiagge di Fuerteventura.



TESTO DI *Anne Marie Reichman* FASHION SHOTS BY *Anna Blanch* ACTION SHOTS BY *Quique Curbelo/Maquinola, Dani Miquel/Cutre, Tom Brendt, Anna Blanch, www.morenotwins.com* POWERED BY *Rozy, VW, Mistral, North Sails, F2, Fanatic, Maquinola, PJT Team Canarias*



DAIDA



IBALLA



KARIN





**Roxy Training Camp
FUERTEVENTURA 2005**



A sinistra: Daida ruota un ponch da paura sulle rampe di Sotavento
Sopra: Astrid stacca il willy skipper
Sotto: Anne Marie fa valere sulle onde della north shore di Fuerteventura tutta la sua esperienza di wave rider navigata



Da sinistra a destra: la grintosa Britta ha girato il primo forward al camp e adesso si lancia all'attacco delle onde della north shore, Femke snocciola il proprio repertorio aereo da local di Bonaire, Silvia slasha sul gustoso lip dio Sotavento, Anna decolla verso nuove fantastiche avventure



ANDREA

ANIA

ANNA

ANNE MARIE

ANITTA

ASTRID

BRITTA

CAROLINE



DAIDA

"L'idea ci è venuta un po' di tempo fa un giorno in cui io e Iballa stavamo pianificando le attività per la stagione 2005. Avevamo pensato di realizzare la Women's Guide 2005 e qualche altra attività promozionale e già a maggio avevamo realizzato i nostri obiettivi, ragion per cui abbiamo capito che era il momento di andare avanti per questa strada e provare a fare qualcosa di differente, inedito, fresco e scoppietante, qualcosa a cui nessuno sarebbe stato in grado di resistere: un Girls Camp! All'inizio non eravamo proprio sicure di quando e dove l'avremmo fatto.

L'idea era quella di farlo durante l'estate, ma il programma dell'estate era densamente popolato di competizioni. Così, quando il PWA ha annunciato che era appena saltato l'evento freestyle a Fuerte, noi abbiamo capito che si era appena creato uno spazio perfetto per il nostro Camp. Abbiamo subito iniziato a lavorare alla cosa in collaborazione col PJT Team



Canarias e, grazie all'aiuto di Karin siamo riuscite ad andare avanti. Abbiamo annunciato l'esistenza del nostro Camp a Bonaire e già dopo pochi giorni avevamo già 30 iscrizioni. All'inizio eravamo un po' preoccupate di cosa fare per istruire un numero così elevato di ragazze, così abbiamo deciso che avremmo messo un tetto massimo di iscrizioni e un livello minimo per poter partecipare. Volevamo fare un Camp maggiormente orientato al professionismo. Sì, volevamo insegnare alle ragazze cosa fare per essere più professionali e nello stesso tempo migliorare il proprio livello in acqua. Nel momento in cui Roxy, Mistral, North, F2 e Fanatic hanno dato il loro pieno appoggio all'iniziativa, abbiamo capito immediatamente che le cose stavano volgendo al meglio e che il nostro Camp sarebbe presto divenuto realtà. Penso che questo Camp sia stato uno dei migliori investimenti della mia vita dal momento in cui sono diventata una windsurferista professionista. L'ambiente che si è venuto a creare e l'attitu-

dine delle ragazze sono stati a dir poco adorabili, e anche se avevamo diversi stili di vita abbiamo scoperto di avere molte cose in comune: ci eravamo ritrovate per imparare qualcosa e per farlo divertendoci!"

READY TO ROCK!

Lunedì 18 luglio tutte le ragazze iscritte al Camp sono ancora impegnate a superare i postumi della cerimonia di chiusura della tappa PWA di Lanzarote (ultimo appuntamento di un lungo tour estivo, ndr) e ad affrontare il viaggio che prima in traghetto e poi a bordo dei VW Transporter, messi a disposizione dalla Domingo Alonso Volkswagen, le porterà alla residenza che le accoglierà per una settimana di fuoco a Fuerteventura. Si tratta solo dell'inizio di una lunga settimana di windsurf.

Il primo incontro ufficiale è previsto solo martedì 19 alle 10.00 nella conference room dell'Hotel Elba. Quello delle 10.00 sarà il nostro appuntamento fisso dei giorni a venire, una sorta di skippers meeting durante il quale si pianificano le numerose attività da portare a termine durante la

giornata. Ottima occasione anche per analizzare dettagli tecnici relativi a: manovre, attrezzatura, approccio mentale, tattica, gare e attitudine professionale. Tutte le mattine a salire in cattedra ci sono loro: Daida, Iballa e Karin, le prime donne del windsurf che ormai da anni si disputano e spartiscono le prime tre piazze del podio di tutte le competizioni alle quali partecipano. Senza ombra di dubbio un autorevole input per tutte le partecipanti del Camp. Il primo giorno inizia subito all'insegna del Rock'n'Roll con una signora uscita nel sud dell'isola al Rene Egli Pro Center. Le ragazze vengono divise in tre gruppi. Daida si occupa del gruppo che impegnato a passare dal livello della vulcan a quello dello spock. Iballa introduce il proprio gruppo all'arte dello speed loop, mentre Karin lavora su come gestire i propri rapporti coi media. Non è sempre facile proporsi in maniera aggraziata di fronte ad un obiettivo mentre si sta cercando di picchiare più duro che si può, per cui è meglio studiare bene questa materia così importante per una Pro. La giornata si rivela particolarmente tosta, anche perché il vento continua ad aumentare senza sosta. La stessa Karin

deve ammettere di fronte alla telecamera: "Ehi, io riuscivo a malapena a tenere in mano la mia 4.2, e tutte le ragazze in acqua non hanno mai smesso di dare il massimo e provare tutte le manovre del loro repertorio!"

Le condizioni meteo di questo primo giorno sono a dir poco pazzesche con l'acqua nebulizzata dal vento e la sabbia che vola ovunque! E in queste condizioni furiose la tedesca Britta ha provato e chiuso il suo primo forward! Le ultime ad uscire dall'acqua sono l'olandese Femke, tutto il team Svezia (Marie, Maria, Frida, Anna, Emma e Nina) e Nayra che dispensano sorrisi a 64 denti per quanto si sono divertite. Stanche, ricoperte di sabbia e salsedine, ancora cariche di adrenalina per la giornata sensazionale, a tutte le ragazze del Camp mancano solo un paio di cose per terminare una giornata con la G maiuscola: una bella mangiata e una lunga dormita!

IBALLA

"Penso che le ragazze siano rimaste esterrefatte dal loro primo giorno del Camp. Non credo che avessero la più

pallida idea di cosa potessero combinare tutte assieme in acqua a fare windsurf, ma grazie al fatto che eravamo divise in gruppi siamo riuscite a gestire al meglio una situazione che avrebbe potuto rivelarsi complicata. Il primo giorno tutte le sensazioni di tutte le partecipanti sono state positive così come le condizioni, che sono state fantastiche. Non potevamo chiedere di meglio. E siamo appena all'antipasto!"

PARTY TIME

Alle 10.10 di mercoledì 20 luglio tutte le ragazze sono di nuovo riunite, armate del loro Training Book, un libro zeppo di informazioni utili, articoli e pagine bianche da riempire da importanti note personali, suggerimenti e obiettivi personali da raggiungere. Ma la vera sorpresa è quella dei premi che vengono consegnati alle ragazze dagli sponsor Roxy, Volkswagen, North Sails, F2, Mistral e Fanatic. Devo dire, nessuna di noi è tornata a casa con una VW nuova fiammante, ma la sorridente Tatiana che vive a Maui, la brasiliana Juliana e la sottoscritta (Anne Marie), che viene



**Roxy Training Camp
FUERTEVENTURA 2005**



**A sinistra: Iballa polverizza il lip di El Cotillo
Sopra: Vroni non tentenna e spara lo spock
A destra: Silvia ruota un forward nucleare**



**Da sinistra a destra:
la brasiliana Ivanna balla la samba sulle onde de El Cotillo,
Marie decolla in high jump,
Yoli twista l'aerial,
Paloma si vulcanizza**



EMMA

FEMKE

FRIDA

IVANNA

JULIANA

JUNKO

MARIA

MARIE



dall'Olanda, ma che abita un po' dappertutto e un po' da nessuna parte, vinciamo una nuova fantastica canottierina Roxy 2006. Tuttavia, siamo rimaste tutte quante a bocca aperta quando la nostra teutonica amica Britta riceve in premio una tavola Fanatic New Wave 68 litri nuova di pacca, per avere chiuso il suo primo forward durante il primo giorno del Camp. Tutte quante applaudiamo piene di gioia per lei, ma recepiamo anche chiaro e tondo il messaggio: ragazze, a questo Camp dovete provare l'impossibile!

A mezzogiorno le casse di tutti i van VW cominciano a pompare musica a palla mentre si mettono in marcia per raggiungere lo spot prescelto per l'azione. Ogni van diffonde le sonorità di una canzone diversa, ma tutte le ragazze hanno una missione in comune: tutte quante vogliono entrare in acqua a dare spettacolo! Ancora una volta Stavento dovrebbe essere lo spot più ventoso dell'isola, così i van si sparano di nuovo verso il secondo centro Rene Egli, con un'allegria smacchinata di un'ora. Purtroppo al nostro arrivo il vento si è già smaterializzato, così passiamo una gradevole giornata di relax presso la tenda Roxy montata per l'occa-

sione sulla bianca spiaggia di Sotavento. Nina e Marie, le due sorelle svedesi, preparano il pranzo per tutte, cucinando dell'ottima pasta al pomodoro e tonno. Una buona alimentazione è importante per ottenere i migliori risultati. Visto che il vento non sembra granché interessato ad alzarsi, il team Sprint (le due svedesi Maria e Frida) cominciano ad animare le attività da spiaggia sparandosi una bella nuotata in mare aperto mentre tutte le altre ragazze organizzano un tifo d'inferno tuffandosi e buttandosi reciprocamente in acqua. La giornata continuata all'insegna del vento leggero, ma anche del divertimento e della sana attività fisica, dal momento che il preparatore Jose Ortiz, invitato al Camp dal Team PJT Canarias, dopo una breve fase di riscaldamento fa partire una serie di attività fisiche con lo scopo di lavorare sulla concentrazione e sulla velocità, con una serie di flessioni in premio per le ragazze più lente.

KARIN

"L'obiettivo del Camp è quello di insegnare alle ragazze a diventare più professionali. E la cosa assume ancora più

importanza nei giorni senza vento che non nei giorni di vento o durante una gara. La lezione tenuta da Michi su "come comportarsi di fronte agli obiettivi" è stata il punto più importante. Un altro punto basilare è quello di essere in grado di mantenersi in forma, con una buona tonicità e flessibilità muscolare, migliorando le proprie doti di coordinazione e reattività anche quando non si può fare windsurf. Ma il messaggio più importante che abbiamo voluto dare alle ragazze è che davanti a loro si prospetta un brillante futuro da sportive professioniste. I tempi in cui lo sport era una "cosa da uomini" ormai è finito. Il futuro appartiene alle ragazze ed abbiamo provato a spiegare come mai essere delle ragazze può riservare dei grossi vantaggi, quindi è fondamentale riuscire a sfruttare questi vantaggi in maniera positiva. Già al termine di questi primi giorni di Camp sono più che convinta che questo futuro sia già iniziato".

RITORNO A SUD

Giovedì 21 luglio finalmente il vento torna a soffiare, ma pri-

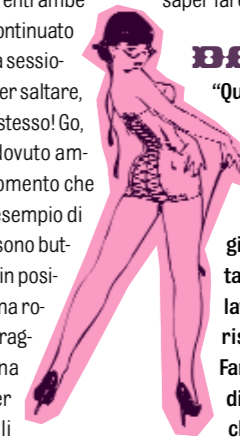
ma dell'inizio delle attività, Babbo Natale ci porta qualche altro regalino. Il Team Sprint si guadagna un altro paio di canottiere Roxy, mentre Nina e Marie che ci hanno preparato da mangiare e si sono dimostrate di gran lunga le ragazze più organizzate sono diventate le nuove proprietarie delle rivoluzionarie prolunghe North Sails XTR. Anche Ania, dalla Polonia con furore, riceve un graziosissimo top Roxy come premio per essere stata la più lenta delle ragazze negli esercizi disputati ieri, ma non c'è troppo tempo per festeggiare dal momento che le previsioni promettenti mettono subito in moto tutte quante per raggiungere il centro Rene Egli 2 nella parte più meridionale dell'isola. Un oceano piatto come una tavola e un forte vento off shore sembrano proprio ideali per armare le 3.7 con le tavole freestyle e in meno di mezz'ora tutte le ragazze sono pronte ad entrare in acqua, così Daida, Iballa e Karin prendono il comando dei propri gruppi che in sequenza ruoteranno su tre stazioni di lavoro.
**Stazione 1: foto statiche con Dani.
Stazione 2: foto e video session con Michi.
Stazione 3: perfezionamento di manovre in windsurf.**

L'obiettivo del giorno è quello di migliorare lo stile nell'eseguire le manovre ed imparare cosa fare per ottenere il massimo rendimento in foto e in video. Saltare quando si ha a disposizione una bella rampa non è difficile, ma farlo con l'acqua piatta non è così facile e farlo con stile è ancora più difficile. L'idea è quella di sparare forward su entrambe le mura anche con acqua piatta e Daida ha continuato a spronare le ragazze a gran voce per tutta la sessione: "Anne-Marie è inutile che cerchi le onde per saltare, qui non ce ne sono! Devi provare a saltare lo stesso! Go, go, go! Forza Anita, salta!" Anne Marie ha dovuto ammettere: "Sapevo che aveva ragione dal momento che mi aveva appena fatto vedere in diretta un esempio di forward perfetto su acqua piatta, così mi ci sono buttata a capofitto finché non mi sono ritrovata in posizione di waterstart al termine di una repentina rotazione". Anche Maria la svedese è riuscita a raggiungere lo stesso obiettivo nel corso di una giornata che si è rivelata perfetta anche per rispolverare altre manovre freestyle quali

spock, vulcan, grubby e flaka, lavorando a stretto contatto con video operatori e fotografi. Le ragazze hanno dimostrato di essere in possesso di un grande livello che è andato lievitando nel corso dell'uscita, ed hanno impressionato tutti i presenti in spiaggia. Tutte le ragazze hanno dimostrato di saper fare windsurf a livelli di assoluta eccellenza.

BABA

"Questa è stata una delle giornate più belle, ma anche una delle più pesanti. Abbiamo passato tutte quante parecchie ore in acqua. Il vento era forte e perfetto per fare un po' di Rock'n'Roll. Tutte le ragazze alla fine della giornata erano stremate, ma la cosa più importante è che per la prima volta i tre gruppi hanno lavorato in maniera completamente autonoma rispettando tutti i programmi della giornata. Fare lavorare i tre gruppi in tre differenti stazioni di lavoro è stata l'idea più brillante e funzionale che potessimo avere!"





**Roxy Training Camp
FUERTEVENTURA 2005**



**A sinistra: Karin mostra alle ragazze cosa devono fare per spiccare il grande salto
Sopra: Junko picchia sul lip della north shore di Fuerte proprio come è abituata a fare a Maui
A destra: Nina spocceggia bella aggressiva anche nella bufera di Sotavento Beach**



**A sinistra: Tatiana l'hawaiana è fotogenica anche sull'acqua piatta di Sotavento
Sopra: a Vroni piace trickeggiare, mentre Maria preferisce picchiare sul lip
A destra: Nayra si lancia in bottom in una surfata da Coppa del Mondo**

NAYRA

NINA

PALOMA

SILVIA

TATIANA

VRONI

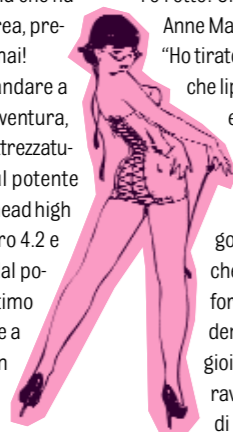
YOLI



NORTH SHORE!

Venerdì mattina la consueta riunione di inizio giornata si conclude con l'altrettanto consueta cerimonia di premiazione che vede una fiammante tavola F2 finire nelle mani di Junko, la ragazza giapponese che abita a Maui, che ha dimostrato di essere la più concentrata e quella che ha fatto maggiori progressi, e alla tedesca Andrea, premiata per la sua propensione a non mollare mai!

Finalmente le condizioni permettono di andare a testare uno spot della North Shore di Fuerteventura, così le ragazze corrono a caricare sui van l'attrezzatura per una giornata all'insegna del wave sul potente beach break di El Cotillo. Ad attenderle: onde head high e vento a sufficienza per rendere felici le loro 4.2 e 4.7! Entrare in acqua senza farsi macinare dal potente shore break richiede esperienza ed ottimo timing, ma le ragazze abituate ad uscire mure a destra hanno potuto godere di un'uscita in condizioni a dir poco eccezionali. Tatiana, Junko e le ragazze brasiliane sono tutte un



sorriso, ma anche le altre ragazze che pur non sono avvezze a queste condizioni non mollano il colpo, in particolare l'inglese Caroline, che si lancia su tutte le onde che le passano a portata di pinna e che paga a caro prezzo questo suo furore windsurfistico: una vela aperta in due e un albero rotto! Una dura lezione, ma c'est la vie! A fine giornata Anne Marie non faceva altro che ripetere a tutte quante: "Ho tirato dei bottom turn pazzeschi e picchiato su qualche lip come non avevo mai fatto! Queste onde piccole e potenti sono davvero pazzesche!" Britta, Andrea, Nayra e Anne Marie sono restate in

acqua finché le loro mani non sono più riuscite a stringere il boma pur di essere sicure di godere al massimo di queste condizioni fantastiche! A fine sessione, The Point, il piccolo bar locale fornisce alle ragazze qualcosa da mettere sotto i denti e un po' di birra fresca. Ancora scintillanti di gioia per le belle onde, la birra ed un tramonto meraviglioso, ce ne ritorniamo verso sud alla ricerca di una doccia bollente e dei nostri letti ben fatti.

IBALLA

"Vedere Andrea e Junko così felici sin dall'inizio della giornata mi ha fatto esplodere di gioia. Per la prima volta sono riuscita ad assaporare le sensazioni che a volte può provare chi organizza un evento del genere. Riuscire a soddisfare tutti e sempre è praticamente impossibile, ma sono momenti come questi che ti fanno capire che ne è valsa la pena."

LAST BLAST

Sabato 23 si apre con la premiazione della tedesca Vroni e della spagnola Paloma, che vivono entrambe alle Canarie e che hanno sacrificato una settimana delle loro ferie pur di essere presenti al Camp. Entrambe erano già entusiaste del fatto di poter condividere con noi un'esperienza tanto particolare, potete immaginare che faccia hanno fatto quando si sono viste consegnare una Mistral Beast da 67 litri a testa! Ma prima di cominciare a fare le valigie in vista del ritorno a casa, le condizioni sembrano abbastanza promettenti per una sana scorazzata al centro Rene Egli 2. L'acqua turchese

e la luce dello spot sono perfetti per scattare le ultime brillanti foto d'azione dell'ultima sessione in windsurf del Camp. Ana Blanch è la windsurferista e fotografa che per tutta la settimana si è concentrata sui ritratti delle ragazze e che oggi vuole rendere ancora più evidente la bellezza delle partecipanti al Camp. Inutile dire che tutte le ragazze sono rimaste molto impressionate di fronte alla qualità del suo lavoro. La giornata ci riserva un'ultima piacevole sorpresa, dal momento che assieme al vento da 3.4 che soffia side off shore, lo spot ci regala anche un metro abbondante di onde che si rivelano ideali per sparare tutti i salti del nostro repertorio. Non sono mancati goyter, rotazioni in forward e back, e surfate da paura. Durante l'intera settimana le ragazze si sono spinte reciprocamente a dare sempre di più, e nel corso di quest'ultima sessione si può toccare con mano il fatto che il livello in acqua è molto più alto di quanto non apparisse all'inizio del Camp. Senza dubbio si tratta di un effetto inevitabile della determinazione, motivazione, aspettative e potenzialità che tutte le ragazze hanno palesato sin dal loro arrivo.

ANNE MARIE

"Quello che amo del windsurf è che si tratta di uno sport che ti permette di divertirti ovunque tu sia, ma che ti consente anche di apprendere continuamente cose nuove che poi vanno ad arricchire la tua vita di tutti i giorni. Questa mia considerazione rappresenta il motore che spinge la mia vita di tutti i giorni".

CLOSING CEREMONY

La super talentuosa Karin Jaggi purtroppo non ha potuto essere presente nell'ultimo giorno del Camp, visto che era impegnata nella gara di Slalom e Speed in corso proprio nelle acque di Sotavento, ma è riuscita comunque ad essere presente per la cena conclusiva in occasione della quale le ragazze hanno preparato i piatti tipici delle 15 nazioni di provenienza. Tortillas, salads, zuppa e pan con tomato per la Spagna, dessert al cioccolato di vario genere e tipo per Svezia, Giappone e Polonia, caipirinha per il Brasile, patate e carote lesse, il tradizionale formaggio Gouda per l'Olanda, frutta hawaiana e così via. Prima di

dare il via al banchetto le organizzatrici Karin, Ibballa e Daida tengono un breve discorso col quale esprimono tutta la loro soddisfazione per come siano andate le cose nel corso dell'intera settimana e di quanto siano orgogliose dei progressi dimostrati da tutte le ragazze in acqua, della loro attitudine positiva e del loro spirito di abnegazione e amore per lo sport. Grazie al materiale fotografico e video raccolto nel corso del Camp la difficile missione è compiuta! Frida, Anne Marie e Nayra eseguono una breve imitazione di Daida, Ibballa e Karin nelle loro inconsuete vesti da organizzatrici e poi finalmente arriva il momento dell'ultima premiazione, durante la quale tutte le ragazze ricevono un sexy completo intimo della Roxy e una grande bottiglia di champagne, ottimo per brindare assieme e dare inizio alle danze.

È stato un vero piacere vivere in prima persona una simile esplosione di energia nel mondo del windsurf al femminile! Vedere 25 ragazze che passano assieme una settimana divertendosi, facendo windsurf, andando oltre i propri limiti e dimostrando di avere tutte un tremendo rispetto reciproco, è stata una sensazione a dir poco speciale. E un grazie speciale mi sento di rivolgere da parte di tutte le ragazze a Ibballa, Daida e Karin che tanto si sono impegnate per organizzare e strutturare il training Camp in maniera cisi professionale. Un grazie di cuore anche a quanti hanno lavorato dietro le quinte (Dani Miquel, Quique Curbelo, Michael Hitzler, PJT Team Canarias, Maquinola, Bastian, Tom Brendt, Ana Blanch) e agli sponsor Roxy, Volkswagen, North Sails, Fanatic, F2 e Mistral che hanno permesso a queste ragazze di spingere il windsurf in questa nuova direzione. Tutte le ragazze e la squadra media è stata ospitata dall'Hotel Elba a Castillo, nella parte centro orientale dell'isola, location perfetta per potersi spostare dal nord al sud dell'isola alla ricerca delle condizioni migliori. Un grazie di cuore agli sponsor senza i quali il Camp non sarebbe stato possibile e a tutti un arrivederci al prossimo Camp nel 2006. ☺